

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Ma a che gioco giochiamo?

In data 29 agosto 2012, con scadenza il 12 settembre 2012, è stato pubblicato un **Concorso interno** all'Amministrazione cantonale, per il posto di Direttore/trice delle Biblioteche di Bellinzona e Locarno.

Ora, a parte la scadenza decisamente ravvicinata per l'inoltro delle candidature, pare estremamente strano che un posto di responsabilità come quello di Direttore di una Biblioteca cantonale venga assegnato unicamente ad un candidato interno all'Amministrazione.

I requisiti richiesti comprendono tra l'altro “una conveniente esperienza in funzioni direttive e nella promozione di attività culturali” che non necessariamente si riscontra solo in funzionari dipendenti dello Stato. Anzi ritengo un peccato che un posto di responsabilità come questo non sia stato offerto anche a personalità esterne sicuramente preparate per l'attività richiesta.

Mi permetto quindi di chiedere al Consiglio di Stato:

1. Quale è stato il criterio che ha portato a questa decisione?
2. Perché si nega ad interessati esterni di partecipare ad un concorso estremamente interessante?
3. Quanto è già stato stabilito ed organizzato anticipatamente nella decisione di chi sarà prescelto per questa carica?
4. Quanto conta ancora una volta l'etichetta politica del nominato?

È sicuramente importante preservare la qualità della candidatura, la sua formazione, la sua competenza e la responsabilità, fattori importanti che dovrebbero prevalere nella scelta definitiva ed offrire, proprio in un momento difficile del mercato del lavoro ticinese, delle chances anche a persone che non necessariamente sono legate all'Amministrazione cantonale. L'impressione invece è decisamente opposta e fa pensare che disegni ben precisi siano già stati tracciati.

Maristella Polli